

SARANNO APPROVATI OGGI DUE EMENDAMENTI DELLA MAGGIORANZA SUI PUNTEGGI

PER I PRECARI DELLA SCUOLA GRADUATORIE DA RISCRIVERE

di Alessandra Ricciardi, da ItaliaOggi dell'8/7/2004

Tutto da rifare per i precari della scuola. Le graduatorie, da cui devono essere assunti 12.500 insegnanti e disposte le supplenze per il prossimo anno scolastico, vanno riscritte: i nuovi punteggi introdotti dalla legge n. 143/2004, infatti, non sono da considerare retroattivi, e il super-punteggio per le scuole di montagna deve essere ridimensionato nella sua applicazione. Le indicazioni, che giungono a ridosso della chiusura delle graduatorie da parte degli uffici scolastici provinciali, sono previste da due emendamenti all'articolo 8 del disegno di legge n. 2978, che sarà approvato oggi dal senato.

Gli emendamenti giungono dalla stessa maggioranza (primo firmatario Franco Asciutti, presidente della commissione istruzione del senato). Tra gli errori del sistema informatico del ministero dell'istruzione e i dubbi interpretativi della legge n. 143, nonché la minaccia di ricorsi da parte dei precari che contestano la legittimità dei nuovi punteggi, il parlamento si è visto costretto a ritornare sui propri passi per tentare di arginare un nuovo contenzioso. È stato innanzi tutto deciso che le tabelle di valutazione stabilite dalla legge n. 143, in riferimento al servizio, non hanno effetto retroattivo, ma decorreranno a partire dall'anno scolastico 2003/04. Un'interpretazione che dovrebbe da sola placare la maggior parte delle contestazioni. Migliaia di precari, infatti, lamentavano che il loro trascorso professionale fosse rivaluto in base a criteri non conosciuti e conoscibili al momento in cui decidevano come svolgere il servizio.

Il secondo intervento parlamentare riguarda il punteggio doppio per le scuole di montagna: il servizio in questione è solo quello svolto nella scuola collocata nell'area di un comune classificato di montagna e in una sede situata sopra i 600 metri. Nessun favore per chi insegna, invece, in sedi distaccate che non si trovano sopra i 600 metri. Anche questa precisazione dovrebbe evitare situazioni di favore nell'attribuzione dei punteggi, non giustificate da condizione obiettive di disagio per lo svolgimento del servizio. Errata corregge anche per il servizio non specifico, ossia quello prestato su classi di concorso diverse da quella per la quale si concorre: esso sarà valutato solo nell'ambito delle graduatorie dei docenti di scuola elementare/materna/ educatori, da un lato, e dei prof di scuola media/superiore, dall'altro.

Il ddl As 2978, che converte il decreto legge "recante disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione", dovrà essere approvato entro il 28 luglio dalla camera. "Il provvedimento arriverà a Montecitorio blindato, per cui l'approvazione non è in discussione", spiega Asciutti, "e ora sta al ministero dell'istruzione decidere se ha bisogno di più tempo per aggiornare le graduatorie". Le graduatorie dovevano essere pronte per il 31 luglio. Ma pare assai difficile che in soli tre giorni l'amministrazione, che più volte si è trovata in difficoltà, possa fare gli aggiornamenti necessari dei punteggi, con i cambiamenti che questo comporta anche per i trasferimenti. Un decreto legge per posticipare la pubblicazione definitiva delle graduatorie, e con esse le assunzioni, pare dunque sempre più scontato (si vedano le anticipazioni di ItaliaOggi di martedì scorso). Il nuovo termine indicato come probabile dovrebbe essere quello del 20 agosto.

Le assunzioni fatte avranno comunque decorrenza giuridica ed economica a partire dal prossimo 1° settembre. (riproduzione riservata)